

# Kids' Guide

Neil Beloufa  
*Digital Mourning*



#ArtToTheKids  
Pirelli HangarBicocca

# Chi è Neil Beloufa?

---

Neil Beloufa è un artista francese nato e cresciuto a Parigi. Fin da bambino a casa sua si vedevano tantissimi film perché i suoi genitori lavoravano nel mondo cinematografico: suo padre era un regista e sua madre una *film editor*. Per questo motivo, girare video e film è stato il suo modo di avvicinarsi all'arte



Neil Beloufa

e ha iniziato a farlo fin da giovanissimo, vincendo tanti premi. Con il tempo Neil Beloufa ha scoperto anche la scultura, la pittura e tante altre tecniche artistiche. E tu, quale preferisci tra queste?

Neil lavora in un grande studio, dove incontra persone che provengono da ogni parte del mondo e che, proprio come lui, hanno fatto dell'arte e del cinema il loro mestiere: per girare il film

**LO SAPEVI CHE?** Il *film editor* è un professionista che durante la lavorazione di un film si occupa del montaggio, cioè è colui che mette insieme le scene girate e le inquadrature in modo da costruire un racconto attraverso le immagini ed il suono.

“Occidental” del 2017, per esempio, lo studio è stato trasformato prima in un vero e proprio **set cinematografico** e poi in un museo per un anno intero!

Se tu fossi un artista come ti piacerebbe creare le tue opere: in uno spazio chiuso o all'aria aperta? Da solo o in compagnia? In silenzio, per concentrarti meglio, o con la musica, per trovare la giusta ispirazione? Prova a immaginare il tuo studio ideale!

Neil Beloufa realizza le sue opere con l'aiuto della tecnologia che gli permette di creare mondi sempre diversi che possono cambiare nello spazio e nel tempo. Programmi per computer molto complessi, infatti, permettono all'artista di far accendere e spegnere luci colorate a ritmo di musica o di far parlare con voce robotica le sculture, semplicemente schiacciando un tasto.

**LO SAPEVI CHE?** Il set cinematografico è il luogo dove si effettuano le riprese del film: prima di cominciare a girare il regista immagina gli ambienti – che possono essere sia interni che esterni – dove si svolge la storia e può decidere di ricostruirli interamente all'interno di uno studio.

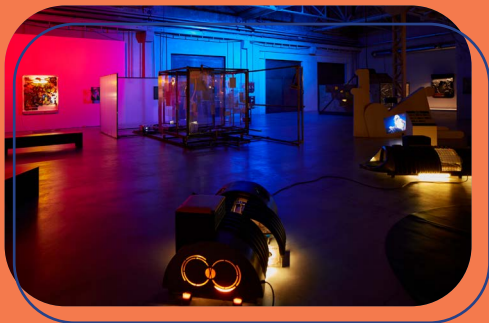


Neil Beloufa, veduta della mostra "Digital Mourning"

# Cosa vedrai in mostra?

---

La mostra di Neil Beloufa è un paesaggio da esplorare, composto da immagini in movimento, colori, luci e suoni. Ti sembrerà di camminare in un parco dei divertimenti, dove tutto ciò che hai intorno riserva delle magiche sorprese: incontrerai tre figure misteriose, ti riposerai su delle panche che assomigliano ad animali



Neil Beloufa, veduta della mostra "Digital Mourning"

con le fauci spalancate e scoprirai,  
quando meno te lo aspetti, che alcune  
opere si muovono persino da sole.

Sei curioso?

Bene, allora siamo pronti a partire!

Ad accoglierti ci sono delle cornici nere  
appese al muro: cosa c'è scritto dentro?



Neil Beloufa, veduta della mostra "Digital Mourning"

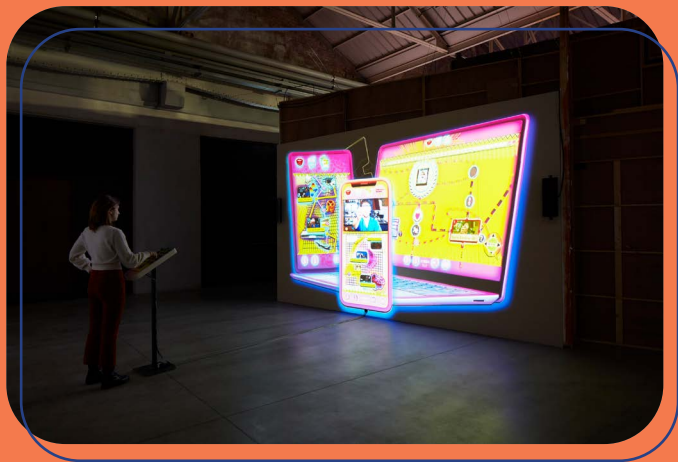
Devi sapere che Neil Beloufa coinvolge sempre tutte le persone che lavorano con lui alla realizzazione di un nuovo progetto in una sfida divertente che si trasforma in un'opera d'arte: vince chi scrive, nel minor tempo possibile, dieci volte i numeri da uno a dieci. Quando torni a casa divertiti a farlo anche tu e cerca di battere i grandi. Devi essere veloce come un razzo!

Entrando avrai sicuramente notato un grande schermo colorato, molto simile a quello di un cellulare, sul quale sono proiettati sedici video che puoi guardare cliccando sui tasti del telecomando che si trova vicino a te. L'artista li ha realizzati nel 2014 e raccontano la storia immaginaria di un virus che si diffonde in tutto il mondo, costringendo le persone a rimanere nelle loro case e comunicare usando il computer.



Non è incredibile? A volte la realtà può assomigliare persino alla fantasia più sfrenata!

Sulla parete alle tue spalle troverai un disegno in bianco e nero che ha la forma di quadrato: si chiama QR Code e, inquadrandolo con la fotocamera



Neil Beloufa, *Screen Talk*, 2020—in corso  
Courtesy l'artista, Bad Manner's Paris/Miami/Ibiza, kamel mennour,  
Parigi/Londra, François Ghebaly, Los Angeles, Mendes Wood DM,  
ZERO..., Milano e Pirelli HangarBicocca

del telefono, ti porterà nel sito internet di Pirelli HangarBicocca dove potrai giocare con il “videogioco” progettato dall’artista. Prima di iniziare inventa un soprannome e scegli quale tra i personaggi del film che hai visto prima ti piacerebbe interpretare. Ma attenzione, i quiz sono tutti in inglese e per partecipare è sempre meglio che ci sia un adulto insieme a te.

Spostandoti verso destra – hai notato che ci sono altre cornici? – ti ritroverai improvvisamente catapultato in un luogo fantastico: la città di Agrabah con le sue case colorate, i tappeti pregiati che pendono dal soffitto e, nascosti tra le piante, i tavolini di un piccolo chiosco. Quante avventure si possono immaginare in un posto come questo?

**LO SAPEVI CHE?** Il primo videogioco della storia si chiama “OXO”, o “Tris”, ed è stato inventato nel 1952 da un professore inglese di nome Alexander S. Douglas. Probabilmente ci hai giocato anche tu, usando semplicemente un foglio e una matita: su una griglia di nove quadretti si scrivono a turno delle X e delle O e chi riesce a metterne tre di fila, una vicina all'altra, vince la partita.



Neil Beloufa, veduta della mostra “Digital Mourning”

**LO SAPEVI CHE?** Agrabah è una città di fantasia, dove è ambientata la storia di Aladino, una fiaba antica che appartiene alla famosa raccolta di racconti arabi *Le Mille e una Notte*.

Al centro della stanza ci sono tre curiosi personaggi: si chiamano Host e ognuno di loro ha delle caratteristiche particolari che lo rendono diverso dagli altri. Host A lo riconosci perché è tutto blu: è un tipo piuttosto simpatico, saluta sempre e dà il benvenuto alle persone che entrano a visitare la mostra. Host B è giallo e ha proprio un bel caratterino: non fa altro che dare ordini a tutti quanti. Non ti ricorda il famoso protagonista di un cartone animato giapponese? Host C invece è rosso e assomiglia a un animale con gli occhi grandi e la bocca aperta nella quale, al posto della lingua, c'è uno schermo che proietta video realizzati dall'artista. Quando iniziano a parlare, succede una piccola magia: ti sei accorto di essere avvolto da un bellissimo gioco di luci e colori?



Neil Beloufa, veduta della mostra "Digital Mourning" (Host A)



Neil Beloufa, veduta della mostra "Digital Mourning" (Host B)



Neil Beloufa, veduta della mostra "Digital Mourning" (Host C)

L'artista ama sperimentare e in questa mostra si è divertito a proiettare immagini in movimento sulle superfici più diverse per ottenere effetti visivi sorprendenti. Fai attenzione a quando comincia a muoversi un'opera che è composta da tantissimi fogli trasparenti di dimensioni diverse su cui è proiettato un video: come vedi le immagini? Che suoni senti? Cosa ti ricordano?



Neil Beloufa, veduta della mostra "Digital Mourning"

Ora prova a muoverti verso sinistra in direzione di Host C (quello rosso) e osserva attentamente: noti un'altra opera che si muove? In questo caso come ti sembra la superficie su cui è proiettata l'immagine? È liscia, ruvida, trasparente, spigolosa o morbida? È proprio vero che non sempre serve uno schermo per vedere un film o un video!



Neil Beloufa, veduta della mostra "Digital Mourning"

Se ti guardi intorno noterai che Neil Beloufa ha creato delle sculture composte da sottili fili di metallo. Le linee intrecciate disegnano nell'aria forme curiose: avvicinati e prova a riconoscere che cosa sono.



Neil Beloufa, veduta della mostra "Digital Mourning"



Neil Beloufa, veduta della  
mostra "Digital Mourning"



L'artista utilizza luce, linee e colori per ricreare anche elementi di paesaggi naturali. Vicino alle sculture in metallo, infatti, troverai appese alle pareti delle installazioni luminose: cosa ti ricordano? Esplora attentamente la mostra e ne scoprirai un'altra in un posto un po' nascosto: buona ricerca!

La famiglia dell'artista è originaria dell'Algeria: l'ultima opera in mostra, infatti, ci trasporta tra le dune del deserto e racconta la storia dell'incontro tra un vecchio cammello, una colonia di formiche e delle volpi e di come dovettero imparare a convivere gli uni con gli altri.

La favola è narrata in francese e in inglese, ma la puoi leggere anche in italiano proiettata sul muro e sul pavimento. Hai visto che le pareti cambiano colore? A volte sono gialle come la sabbia, a volte azzurre come il cielo. Hai notato che c'è un oggetto che sembra proprio la duna di un deserto? Prova a sederti sopra e a chiedere a un mediatore culturale di azionarla: cosa succede?

**LO SAPEVI CHE?** Le favole sono racconti di fantasia che, spesso, hanno l'obiettivo di farci riflettere attraverso le azioni dei personaggi principali: l'insegnamento che ne ricaviamo si chiama morale.



Neil Beloufa, *La morale de l'histoire*, 2019/2021  
Courtesy l'artista, kamel mennour, Parigi/Londra, ZERO...,  
Milano e Pirelli HangarBicocca

Il nostro artista in questa mostra  
ci vuole dire che esistono infiniti  
modi per raccontare una storia tutti  
ugualmente validi: l'importante è



Neïl Beloufa, *La morale de l'histoire*, 2019/2021

Courtesy l'artista, kamel mennour, Parigi/Londra, ZERO..., Milano e Pirelli HangarBicocca

dare voce a fantasia, creatività e  
immaginazione per creare mondi nuovi  
e ricchi di meraviglia e stupore.



# Kids

La **Kids Guide** è un nuovo strumento concepito dal Dipartimento Educativo di Pirelli HangarBicocca dedicato ai visitatori più giovani e alle loro famiglie in visita alle mostre temporanee e all'installazione permanente.

Testi e immagini accompagnano adulti e bambini nell'esplorazione dello spazio espositivo stimolando lo spirito della scoperta, l'osservazione attenta, la partecipazione attiva e la rielaborazione creativa dell'esperienza di visita.

Ogni Kids Guide è pensata per essere utilizzata in autonomia e può essere letta direttamente dal proprio dispositivo (tablet o smartphone).

Testi realizzati in collaborazione  
con gli Arts Tutor di Pirelli HangarBicocca

Per tutte le immagini, se non diversamente specificato:  
Courtesy l'artista e Pirelli HangarBicocca  
Foto Agostino Osio (pp. 1, 5, 6, 9, 13 -15, 19 - 21)  
Foto Lorenzo Palmieri (pp. 2, 7, 11, 16, 17)

**Kids** è il programma di Pirelli HangarBicocca pensato per bambini, ragazzi e le loro famiglie.

Per tutti gli aggiornamenti sulle attività e le novità del programma Kids visita la nostra pagina:  
[pirellihangarbicocca.org/kids](http://pirellihangarbicocca.org/kids)

Maggiori informazioni alla mail  
[hbkids@hangarbicocca.org](mailto:hbkids@hangarbicocca.org)

Acquista la **Membership card Family** e partecipa gratuitamente per un anno a tutte le attività Kids con i tuoi figli e i suoi amici. Con la Card Family hai accesso a sconti, appuntamenti riservati e appuntamenti esclusivi per te e la tua famiglia!

**Scopri come su**  
[pirellihangarbicocca.org/membership](http://pirellihangarbicocca.org/membership)

Maggiori informazioni alla mail  
[membership@hangarbicocca.org](mailto:membership@hangarbicocca.org)

#ArtToTheKids

Pirelli HangarBicocca  
Via Chiese, 2  
20126 Milano  
[pirellihangarbicocca.org](http://pirellihangarbicocca.org)

INGRESSO GRATUITO

23

